

L'auspicio dell'Amministrazione regionale espresso al primo convegno sull'e-oncology svoltosi a Udine

Sanità, risparmi in vista con l'informatica

Udine

Attuare in tempi brevi la completa informatizzazione del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia, diffondendo a tutta la rete di cura l'esperienza pilota della cartella clinica e dei protocolli di cura informatici sviluppati dal dipartimento di Oncologia dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine, "pioniere" in Italia di questo processo di innovazione.

È l'auspicio dell'Amministrazione regionale ribadito alla platea di medici, oncologi, ricercatori e rappresentanti istituzionali provenienti da tutto il Nord Italia per il primo convegno sulla e-oncology, promosso dal dipartimento di Oncologia del nosocomio udinese, in collaborazione con Regione, Sole 24 Ore, Insiel e con il patrocinio dell'Associazione italiana di oncologia medica e del Collegio italiano dei pri-

mari oncologi medici ospedalieri, presenti il presidente della Regione e l'assessore alla Salute.

Le risorse tecnologiche per attuare questo processo in Friuli Venezia Giulia esistono: entro il 2010 l'intero territorio sarà coperto da sistema di telecomunicazioni in banda larga, sviluppato dalla Regione attraverso la società Mercurio.

Ma anche le risorse conoscitive sono state sviluppate a fondo per consentire di

**Consentirà la riduzione
dei tempi di attesa e dei costi
e una migliore programmazione**

raggiungere in tempi brevi l'innovazione di tutta la rete di cura: lo dimostrano i risultati in campo medico esposti nel convegno di Udine e anche le competenze informatiche approfondite in questi anni da Insiel nel campo sanitario.

Un'informatizzazione spinta, che riguardi oltre all'uso delle cartelle informatiche - primo nucleo fondamentale di innovazione per affrontare i complessi problemi dell'oncologia - anche la gestione di tutti i risultati diagnostici e la loro trasmissione per via telematica tramite protocollo internet, migliorerà efficacia ed efficienza del sistema di cura.

Tra le prime concrete ricadute - è stato sottolineato all'incontro udinese - vi saranno la riduzione dei tempi di attesa e dei costi, il miglioramento della programmazione e il contenimento dell'incidenza di errori nella somministrazione di farmaci e cure.